

Allegato "A" u



PROVINCIA DI VITERBO
SETTORE TECNICO
SERVIZIO VIABILITA'

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI REPERIBILITA'

SERVIZIO VIABILITA'

ART. 1 – FINALITA'

Il servizio di reperibilità del SETTORE TECNICO - SERVIZIO VIABILITA' costituisce un servizio essenziale dell'Ente Provincia di Viterbo e viene istituito per far fronte ad interventi urgenti ed inderogabili. Il presente documento ne regola le modalità di gestione.

Obiettivo del servizio è garantire l'attivazione del personale provinciale per gli interventi urgenti a tutela della incolumità pubblica e della sicurezza della circolazione che dovessero verificarsi in qualsiasi ora al di fuori dell'orario di lavoro sulle strade di competenza provinciale.

L'attività si esplica nella rimozione e/o mitigazione di eventuali motivi di disagio o pericolo per la circolazione, nella delimitazione e segnalazione del pericolo quando non sia possibile ripristinare le condizioni di sicurezza ed integrità della strada, nell'attivazione e/o collaborazione con addetti di altri enti e forze di polizia preposti all'intervento. Il raggiungimento dell'obiettivo viene misurato in termini di tempestività ed efficacia. Nell'espletamento degli interventi dovranno essere osservate e rispettate le norme di sicurezza previste dalla legge e dai regolamenti interni.

Il servizio reperibilità viene organizzato, ai sensi del CCNL vigente, secondo una turnazione idonea a coprire i periodi al di fuori degli orari di servizio e comunque a garantire una reperibilità telefonica nell'arco delle 24 ore; è esclusa dal servizio reperibilità ogni attività cui l'Ente può adempiere con il ricorso alla programmazione dei servizi, anche mediante forme di flessibilità nell'articolazione dell'orario di lavoro, nel rispetto degli accordi specifici in materia.

ART. 2 - AMBITO D'INTERVENTO

Costituisce ambito di intervento il servizio di manutenzione stradale per la salvaguardia della pubblica incolumità e della transitabilità della rete viaria competenza.

Art. 3 – COPERTURA E TEMPI ATTIVAZIONE

Il Servizio di reperibilità è svolto al di fuori dell'orario di lavoro per 365 giorni all'anno. Il dipendente è tenuto a svolgere il Servizio di reperibilità, secondo le disposizioni contrattuali, nel termine massimo di sei giorni al mese.

Le attività di reperibilità sono effettuate nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti.

Il dipendente in reperibilità deve essere in grado di ricevere prontamente e continuamente per l'intero turno della reperibilità eventuali chiamate e di provvedere in conformità, raggiungendo senza indugio il posto di lavoro di lavoro così come previsto nell'appendice. Per lo svolgimento del Servizio di reperibilità ciascun dipendente dovrà essere dotato di un apparecchio di telefonia mobile di servizio completo di SIM card. Il dipendente in servizio di reperibilità che non risulti reperibile, salvo giustificato motivo, è soggetto a procedimento disciplinare. Le motivazioni dovranno essere inoltrate in forma scritta entro cinque giorni lavorativi a far data dal termine del turno di reperibilità al Dirigente del Settore affinché questi possa decidere sulla attivazione del procedimento disciplinare.

L'orario di entrata in servizio per intervento in reperibilità coincide con il momento in cui il dipendente viene chiamato ad intervenire. Il cambio del turno del Servizio di reperibilità avviene alle ore 0,00 di ciascun turno. Il cambio del turno del Servizio di reperibilità avviene con le modalità che garantiscono comunque la continuità del servizio.

ART. 4 – ORGANIZZAZIONE

Al fine di garantire una efficace gestione del servizio di reperibilità vengono individuate le figure del Coordinatore, nella persona del Dirigente del Settore competente in materia di Viabilità, del Responsabile del Servizio di reperibilità (individuato dal Coordinatore) e del suo sostituto in caso di assenza o impedimento.

Il servizio di reperibilità viene garantito impiegando prioritariamente il personale afferente il Servizio Viabilità.

Il servizio di reperibilità viene gestito attraverso la formazione di squadre di intervento, composte di norma da un numero di almeno quattro operatori con qualifica di esecutore stradale, preventivamente individuate dal Responsabile del servizio ed approvate dal Dirigente del Settore, una per ciascuna Area in cui è suddiviso il territorio provinciale; il coordinamento operativo di ciascuna delle squadre è assicurato da un dipendente con qualifica di Sorvegliante Stradale. Le funzioni di coordinamento operativo delle squadre potranno essere svolte, in caso di carenza di personale operativo con qualifica di Sorvegliante Stradale, da personale in servizio non operativo (tecnico ed amministrativo) purchè in possesso di adeguata ed attestata esperienza nella gestione delle attività operative di manutenzione delle strade.

Al fine di consentire una equa distribuzione dei giorni festivi, i turni di reperibilità sono predisposti attraverso la definizione di gruppi d'intervento, con rotazione ogni 5 turni; il personale interessato, preventivamente informato, deve organizzare i propri periodi di assenza programmata dal lavoro per evitare disfunzioni e ritardi nel servizio.

Qualsiasi variazione o impedimento nello svolgimento del proprio turno di reperibilità (malattia, indisposizione o altro espressamente motivato) deve essere immediatamente comunicato al responsabile del servizio di reperibilità che provvederà alla individuazione del sostituto; in mancanza di sostituzione, in caso di attivazione del servizio viene attivata la squadra di reperibilità appartenente alle Zone limitrofe della stessa Area o ad altra Area.

Trattandosi di servizio essenziale, l'inserimento nel turno del servizio di reperibilità comporta di norma l'impossibilità di usufruire contestualmente di giorni di ferie, fatta salva la possibilità di individuazione di analoga figura professionale in sostituzione, da proporre a cura del soggetto interessato con il consenso espresso del dipendente che garantisce la sostituzione, e da comunicare con un preavviso di almeno 48 ore e comunque all'atto della richiesta di ferie.

Le sostituzioni non determineranno, in alcun modo, una modifica al sistema di rotazione, così come approvato; ciascun dipendente dopo ogni sostituzione continuerà a mantenere il proprio posto nel raggruppamento nel quale è inserito, fatto salvo il limite massimo di 6 giorni mensili.

Tenuto conto della ampiezza della zona servita da ciascun turno di reperibilità ed al fine di garantire il raggiungimento entro 30 minuti dalla chiamata del luogo dove deve essere eseguito l'intervento o essere svolta l'attività che ne hanno giustificato l'attivazione, viene prevista la possibilità per il personale in reperibilità, durante il proprio turno di servizio, di custodire in prossimità della propria abitazione il mezzo necessario per lo svolgimento del servizio, assegnato per la normale attività lavorativa, fermo restando che rimangono affidati alla responsabilità del personale assegnatario la custodia e l'utilizzo del mezzo in conformità alle disposizioni del Dirigente del Settore Tecnico in materia di utilizzazione dei veicoli di servizio.

Laddove si operi in orario notturno e/o in condizioni climatiche avverse e comunque in interventi che incidono potenzialmente sulla sicurezza del dipendente, l'intervento deve avvenire prevedendo la presenza di due o più operatori, se necessario reperiti presso le altre squadre del turno di reperibilità.

Le attività svolte durante il Servizio di reperibilità sono documentate e riportate su appositi rapporti di servizio, a firma del Sorvegliante Stradale, nei quali sono riportati, oltre alle modalità di attivazione, gli esiti degli interventi, il tempo impiegato, le eventuali ditte intervenute, oltre a quanto altro si ritenga utile per la rendicontazione o per eventuali interventi successivi.

Al fine di consentire una corretta informazione a garantire la migliore collaborazione istituzionale, si provvederà ad inviare a tutti i soggetti interessati e riportati nell'elenco seguente il calendario dei turni di reperibilità con indicazione degli ambiti di intervento:

1. PREFETTURA DI VITERBO
2. PRESIDENTE PROVINCIA DI VITERBO
3. COMANDO PROV.LE GUARDIA DI FINANZA
4. COMANDO POLIZIA STRADALE DI VITERBO
5. POLIZIA DI STATO -QUESTURA DI VITERBO
6. COMANDO PROV/LE CARABINIERI DI VITERBO

7. COMANDO COMP/IA CARABINIERI DI VITERBO
8. COMANDO COMPAGNIA CARABINIERI DI CIVITACASTELLANA
9. COMANDO COMPAGNIA CARABINIERI DI RONCIGLIONE
10. COMANDO COMPAGNIA CARABINIERI DI MONTEFIASCONE
11. COMANDO COMPAGNIA CARABINIERI DI TUSCANIA
12. COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI VITERBO
13. COMANDI DELLE POLIZIE LOCALI DI TUTTI I COMUNI

Gli elenchi completi per ciascun servizio saranno consegnati invece a tutto il personale in servizio di reperibilità.

ART. 5 – PERSONALE INTERESSATO

Il Servizio di reperibilità di norma è obbligatorio per il personale dipendente del Servizio Viabilità; nel rispetto della normativa contrattuale e delle disposizioni legislative vigenti, per l'individuazione del personale da collocare in reperibilità è privilegiato il criterio della partecipazione volontaria fermo restando che, poiché il servizio risponde ad una precisa esigenza organizzativa dell'ente, i lavoratori addetti al Servizio Viabilità non possono rifiutarsi di essere posti in reperibilità, salvo i casi di seguito previsti.

I dipendenti che si trovino in condizioni di prescrizioni e/o limitazioni delle mansioni richieste possono essere esclusi dal Servizio di reperibilità a tempo determinato o indeterminato. L'esclusione dal Servizio di reperibilità può avere luogo altresì in presenza di gravi e documentate situazioni personali e familiari e per dipendenti portatori di handicap o in presenza di particolari condizioni psico-fisiche, debitamente documentate.

L'esclusione dal Servizio di reperibilità per motivi personali avverrà a seguito di richiesta scritta, formalmente presentata dal dipendente al Dirigente del Settore.

Sono in ogni caso esclusi dal servizio reperibilità:

- 1) I dipendenti che non possono garantire il raggiungimento della sede di lavoro entro 30 minuti dalla chiamata;
- 2) I lavoratori in ferie, in considerazione della più forte tutela del profilo della fruizione delle ferie derivanti.

ART. 6 – PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' E MODALITA' DI INTERVENTO

Il Servizio di reperibilità è programmato, di norma con cadenza annuale, con la predisposizione di un "Calendario del servizio di reperibilità" con turnazioni a rotazione di ogni 5 settimane, approvato dal Dirigente del Settore su proposta del Coordinatore della Reperibilità, sentiti i Responsabili di Zona e tenendo conto delle caratteristiche e delle ubicazioni dei possibili interventi.

Il Coordinatore provvede alla trasmissione del Calendario alle strutture interne ed esterne interessate.

L'attivazione del Servizio di reperibilità da parte di un soggetto esterno alla Provincia avviene mediante chiamata ai numeri telefonici riportati, per ciascun turno, nel Calendario trasmesso ai soggetti interessati di cui all'art. 4 del presente regolamento.

Le modalità per l'attivazione di interventi di urgenza e somma urgenza con affidamento a soggetti esterni all'amministrazione per lo svolgimento di attività di pronto intervento connesse agli interventi in corso sono disciplinate nell'appendice al presente Regolamento.

ART. 7 - REMUNERAZIONE

Il Servizio di reperibilità viene compensato secondo quanto previsto dal vigente CCNL. L'indennità non compete durante l'orario di servizio a qualsiasi titolo prestato.

In caso di chiamata con intervento operativo durante il turno di servizio, la prestazione viene remunerata con il pagamento delle ore straordinarie effettivamente svolte in servizio esterno, attestate dai rapporti di servizio e certificate dal coordinatore operativo. In alternativa,

compatibilmente con le esigenze di servizio e secondo le modalità previste per il lavoro straordinario, la prestazione può essere compensata con la forma del recupero orario. E' escluso il riconoscimento del lavoro straordinario o del recupero orario per attività di coordinamento ed organizzazione che non prevedano il servizio esterno.

Ove la prestazione effettuata ricada di giorno festivo si applicherà quanto disposto nel CCNL.

Il titolare di posizione organizzativa, inserito nel servizio di reperibilità, non ha diritto all'indennità prevista dall'art. 23 del CCNL del 14/09/2000 o a riposi compensativi neppure nel caso di prestazione resa in giornata festiva infrasettimanale; fa eccezione solo il caso della prestazione lavorativa resa nel giorno di riposo settimanale, in considerazione della tutela costituzionale apprestata per tale riposo; in presenza di questa particolare fattispecie, il titolare di posizione organizzativa avrà diritto comunque a fruire di una giornata di riposo settimanale che potrà, dunque, essere recuperata secondo modalità da concordare con il dirigente, in modo comunque proporzionato alla durata delle prestazioni rese.

L'indennità di reperibilità contrattuale verrà liquidata con cadenza quadrimestrale e comunque solo a seguito di approvazione del Dirigente del Settore Tecnico.



PROVINCIA DI VITERBO
SETTORE TECNICO
SERVIZIO VIABILITA'

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO REPERIBILITA'

Servizio Viabilità

DISCIPLINARE OPERATIVO DEL SERVIZIO

1. RUOLI E FUNZIONI

La definizione della squadra di reperibilità per ciascun turno è affidata al Responsabile della Reperibilità, che provvede a quanto necessario per la diffusione del "Calendario annuale di reperibilità" agli enti ed ai soggetti interessati.

Il Responsabile del servizio di reperibilità assume altresì il ruolo di responsabile permanente delle operazioni in regime di reperibilità nei casi in cui l'ampiezza, le dimensioni o la durata della fase critica eccedano le condizioni ordinarie di intervento circoscritto localmente e temporaneamente.

Il Responsabile del Servizio di Reperibilità può chiedere la collaborazione del Coordinatore delle zone stradali e/o dei Responsabili di Zona competenti territorialmente, ogni qualvolta ritenga che l'evento necessiti di un più ampio coordinamento.

La squadra di reperibilità per ciascun turno prevede l'impiego di n° 11 unità di personale secondo il seguente prospetto:

- n° 1 dipendente di cat. D o C con funzioni di tecnico referente;
- n° 2 dipendenti di cat. B3 (eccezionalmente B1), con qualifica di Sorveglianti Stradali, con funzioni di Coordinatore Operativo;
- n° 8 dipendenti di cat. B1 con funzione operative, con qualifica di Esecutori Stradali Specializzati (di norma da individuare tra il personale addetto alla manutenzione stradale).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE VIABILITA'

Il Dirigente del Settore competente in materia di Viabilità assume le funzioni di Coordinatore del Servizio di Reperibilità. Il Coordinatore approva l'organizzazione del servizio, su proposta del Responsabile del Servizio e sentito il Coordinatore delle Zone stradali, in coerenza con l'organizzazione funzionale della struttura organizzativa, con l'ampiezza e la tipologia della rete stradale di competenza e con le risorse umane e strumentali effettivamente disponibili.

In caso di attivazione, da parte della Prefettura di Viterbo, dell'Unità di Crisi per eventi di emergenza, il Dirigente del Settore garantisce il coordinamento funzionale con gli enti ed organismi coinvolti nella gestione dell'emergenza ed assicura la presenza presso l'Unità di crisi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI REPERIBILITA'

Il Responsabile del servizio assicura la programmazione e gestione dei turni di reperibilità e la gestione amministrativa del personale in servizio di reperibilità, coadiuva il Tecnico referente in caso di situazioni particolarmente critiche in termini di rischio per le funzioni strategiche della viabilità Provinciale, provvede ad interessare tempestivamente i soggetti dell'Ente ed esterni che possano contribuire alla gestione delle emergenze.

Assume, in caso di emergenze di protezione civile che interessino la viabilità provinciale, il ruolo di coordinatore degli interventi di emergenza su tutta la rete stradale provinciale.

Il Responsabile del servizio provvede all'organizzazione del calendario dei turni di reperibilità, alla trasmissione del calendario agli enti ed al personale provinciale interessati, nonché alla elaborazione della proposta di liquidazione quadrimestrale dei compensi previsti dall'art. 23 del CCNL DEL 14/09/2000.

Il Responsabile del servizio tiene aggiornato il registro degli interventi effettuati in regime di reperibilità, sulla base dei rapporti di servizio prodotti dai Coordinatori operativi.

IL TECNICO REFERENTE

Il Tecnico referente svolge un ruolo di supervisione tecnica del Coordinatore operativo ed interviene anche sul posto ove necessario per valutare aspetti tecnici particolarmente complessi necessari a fronteggiare l'emergenza. Nel caso in cui l'emergenza possa costituire una situazione particolarmente critica in termini di rischio per le funzioni strategiche della viabilità di competenza, provvede a darne notizie al Responsabile del Servizio di reperibilità e, di concerto con lo stesso, stabilisce le immediate contromisure possibili.

In funzione del tipo intervento richiesto il Tecnico referente può attivare soggetti esterni in regime di urgenza o somma urgenza.

Di norma il Tecnico Referente per ciascun turno viene individuato prioritariamente tra il personale di cat. D (in mancanza di questo personale Tecnico di cat. C) del Servizio Tecnico ovvero tra il personale tecnico in servizio presso diversi Settori dell'amministrazione, purchè in possesso di adeguata competenza ed esperienza in materia di sicurezza stradale e lavori pubblici.

IL COORDINATORE OPERATIVO

E' l'addetto cui viene assegnato il numero di telefono di chiamata per l'attivazione dell'intervento di reperibilità. Il Coordinatore Operativo gestisce l'organizzazione della risposta all'evento critico in base alla chiamata. Il Coordinatore Operativo stabilisce, in funzione della tipologia di intervento o di ricognizione da compiere, quali e quanti addetti debbano intervenire, anche in considerazione delle particolari condizioni di traffico, ambientali e delle caratteristiche del tratto di strada in cui debba intervenire.

Gli addetti che devono intervenire sono quelli da individuarsi prioritariamente tra quelli inseriti nell'elenco dei reperibili per il turno in questione. Soltanto una volta allertati e incaricati i reperibili è consentito utilizzare l'apporto di altri addetti che per localizzazione logistica e disponibilità risultino in posizione e condizione utili per l'intervento.

Il Coordinatore Operativo, sulla base della gravità della situazione o della complessità dell'intervento da eseguire, valuta le condizioni in cui è opportuno informare il Tecnico Referente o il Coordinatore del Servizio di Reperibilità.

Il Coordinatore Operativo relaziona, con specifico rapporto di servizio, circa l'intervento di reperibilità eseguito. Ad ogni fine turno di reperibilità, consegna al Coordinatore della Reperibilità il modulo relativo alle presenze del personale debitamente compilato.

Di norma il Coordinatore operativo per ciascun turno viene individuato tra il personale di cat. B3 (Sorvegliante stradale). Le funzioni di coordinamento operativo delle squadre potranno essere svolte, in caso di carenza di personale operativo con qualifica di Sorvegliante Stradale, da personale in servizio non operativo (tecnico ed amministrativo) purchè in possesso di adeguata ed attestata esperienza nella gestione delle attività operative di manutenzione delle strade.

GLI OPERATORI

Di norma gli operatori vengono individuati tra il personale dipendente di cat. B1 preposto alla manutenzione stradale.

Gli operatori facenti parte delle squadre di reperibilità di turno, sono tenuti ad ottemperare a quanto richiesto nei termini individuati nei paragrafi precedenti e ad informare il Coordinatore Operativo in merito alle situazioni di emergenza in cui risultano impegnati o di cui vengano a conoscenza.

2. ATTIVAZIONE DI SOGGETTI ESTERNI

Il Coordinatore operativo, in funzione del tipo di intervento richiesto, potrà richiedere al Tecnico Referente l'autorizzazione alla attivazione di ditte titolari di appalto di manutenzione delle SS.PP. delle varie zone stradali; a tal fine, l'elenco delle ditte appaltatrici verrà comunicato dal Responsabile del Servizio di reperibilità. In caso di necessità il Coordinatore Operativo potrà attivare direttamente le ditte titolari dell'appalto di manutenzione delle SS.PP., dandone successivamente comunicazione al Tecnico Referente.

Qualora per qualsiasi motivo le ditte di cui all'elenco sopra citato non siano disponibili ovvero non possano intervenire immediatamente, il Coordinatore Operativo potrà richiedere al Tecnico Referente di attivare un intervento di urgenza o somma urgenza. In ogni caso, tutti gli interventi richiesti ed attivati in regime di reperibilità dovranno essere gestiti dal Tecnico Referente e/o dal Responsabile del Servizio secondo le procedure di legge e tecnico amministrative, ai sensi del dell'art. 163 del D.lgs. 50/2016 per il regime di somma urgenza, avendo cura di trasmettere tutti gli

elaborati completi e controfirmati in tempo utile affinché si possano trasmettere i necessari atti di approvazione nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

3. MEZZI DEDICATI ALLA REPERIBILITA'

Allo scopo di migliorare il servizio di reperibilità in termini di tempestività ed efficacia un mezzo per ciascuna zona stradale sarà di norma dedicato agli interventi in regime di reperibilità.

Tale mezzo dovrà essere attrezzato, di norma, con faro girevole lampeggiante, palette o bandierine per la regolamentazione del traffico e tutta la piccola attrezzatura in dotazione all' esecutore stradale specializzato.

Sul mezzo in dotazione dovranno di norma essere presenti i seguenti cartelli, attrezzature e materiali:

n°	Cartello stradale / attrezzatura/materiale	Fig.
2	Lavori in corso	II 383
2	Limiti di velocità a 50 Km/H	II 50
2	Limite di velocità a 40 Km/H	II 50
1	Strettoia asimmetrica a SX	II 385
1	Strettoia asimmetrica a DX	II 386
2	Divieti di sorpasso	II 48
1	Dare precedenza nei sensi unici alternati	II 41
1	Diritto di precedenza nei sensi unici alternati	II 45
2	Via Libera	II 70
2	Passaggio obbligatorio a sinistra	II 82/a
2	Materiale instabile su strada	II 29
2	Strada sdruciolevole	II 22
2	Tabelle integrative zona soggetta ad allagamento	Mod. II 6/e
2	Tabella integrative strada sdruciolevole per ghiaccio	Mod. II 6/h
2	Barriere	II 392
4	Lampade lampeggianti gialle	
2	Rotoli nastro bianco e rosso	
8	Coni	
3	Sacchi materiale oleo assorbenti	
4	Sacchi di conglomerato a freddo	
	Fil di ferro per legature	

In caso di chiamata il coordinatore operativo sulla base delle informazioni in possesso al momento, può richiedere all'operatore di turno di recarsi direttamente sul luogo di intervento avvalendosi del mezzo ordinariamente in dotazione. Si ritiene in questo modo di migliorare la tempestività e l'efficacia di intervento nei casi in cui la ricognizione immediata può costituire un vantaggio organizzativo di significata importanza.

L'orario di inizio di reperibilità si attiva dal momento in cui il dipendente viene chiamato per l'intervento. L'orario di fine reperibilità coincide con il momento in cui viene depositato il mezzo ordinariamente assegnato per il servizio reperibilità. I tempi di arrivo sul luogo di intervento saranno valutati sulla base della conformazione del territorio, delle condizioni meteorologiche e della densità di traffico.



PROVINCIA DI VITERBO
SETTORE TECNICO
SERVIZIO VIABILITA'

PROT. _____ DEL _____
Oggetto : Intervento reperibilità del _____

AL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO
S E D E

CHIAMATA DEL _____ ALLE ORE _____

Si comunica che a seguito di chiamata pervenuta da _____

Motivo della chiamata _____

-

È stato effettuato in data _____ intervento di reperibilità presso _____

con inizio del servizio alle ore _____ e termine servizio alle ore _____

DESCRIZIONE INTERVENTO: _____

IMPRESE E MEZZI INTERVENUTI: _____

NUMERO ADDETTI COINVOLTI: _____

PROVVEDIMENTI ADOTTATI: _____

IL COORDINATORE OPERATIVO

VISTO: IL TECNICO REFERENTE

modulo relazione intervento reperibilità



PROVINCIA DI VITERBO
SETTORE TECNICO
SERVIZIO VIABILITA'

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI REPERIBILITA'

SERVIZIO VIABILITA'

SUDDIVISIONE DELLE AREE DI INTERVENTO

:

AREA 1

Zona – 1	Zona – 2	Zona – 3	Zona – 4(a)
S.P. Bolsenese	S.P. Arlenese	S.P. Bullicame	S.P. VETRALLESE
S.P. Capraccia	S.P. Caninese	S.P. Casalaccio	S.P. CARCARELLE
S.P. Del SIELE	S.P. Commenda	S.P. Dogana	S.P. MAZZOCHHIO
S.P. Di Gradoli	S.P. Dell'Abbadia-da S.R. Castrense a S.P. Doganella	S.P. Dell'Abbadia-da S.P. Doganella a Prov. di Grosseto	S.P. Necropoli ETRUSCA DI NORCHIA
S.P. Gradoli-Grotte di C.	S.P. Doganella da S.P. Lamone a S.P. Dell'Abbadia	S.P. Doganella – da S.P. Dell'Abbadia a S.R. Castrense	S.P. Braccietto Villa S. Giovanni
S.P. Grotte di Castro lago	S.P. Lamone	S.P. Dogana II° tr.	S.P. BLERANA
S.P. Lago di Bolsena II° tr.	S.P. Martana	S.P. Litoranea	S.P. SAMMARTINESE
S.P. Lago di Mezzano	S.P. Piansanese	S.P. Lupo cerrino	S.P. Barbaranese I° e II° tr.
S.P. Laterense	S.P. Poggio Marano	S.P. Montarozzi	
S.P. Maremmana	S.P. Ponte S. Pierto	S.P. Porto Clementino	
S.P. Monaldesca	S.P. Riminino	S.P. Roccaccia	
S.P. Montone	S.P. Valle di Ripa Alta	S.P. Staz. di Montalto	
S.P. Onanese	S.P. Verentana	S.P. Staz. di Tarquinia	
S.P. Procenese I° e II° tro.	S.P. Verentana - c.a. di Marta	S.P. Del Marta Montebello	
S.P. Soranese	S.P. Verentana – c.a. di Capodimonte	S.P. Dir. Porto Clementino	
S.P. Torre Alfina	S.P. Verentana c.a. di Valentano	S.P. Pescia Romana	
S.P. Torretta		S.P. Tarquiniense	
S.P. Torricella		S.P. Tronco ex Aurelia	
S.P. Trevinanesi		S.P. Valle del Marta	
S.P. Umbro Casentinense		S.P. Tuscanese	
S.P. Valle del Paglia		S.P. Valle del Mignone	
S.P. Valle dell'Olpeta		S.P. Del fiora	

AREA 2

Zona – 5	Zona – 6	Zona – 7	Zona – 4(b)
S.P. Beccaceto	S.P. Boccafatta	S.P. Acquarossa	S.P. Bassanese
S.P. Braccio Treia	S.P. Bomarzesi	S.P. Bagnorese	S.P. Capranichese
S.P. Calcatese	S.P. Cenciano	S.P. Capraccia	S.P. MONTEFOGLIANO
S.P. Caprolatta I° e II° tr.	S.P. Diramazione Canepinese	S.P. Castiglione	S.P. ACCESSO LAGO DI VICO
S.P. Cimina c.a. di Ronciglione	S.P. Colonna	S.P. Cellenese	S.P. BRACCIANESE CLAUDIA
S.P. Capanelle	S.P. Corchianese	S.P. Cunicchio	S.P. CROCE S.MARTINO
s.p. Carboganese	S.P. Deviazione Ortana	S.P. Divino amore	S.P. LAGO DIVICO
S.P.Castel S.Elia	S.P. Faggeta	S.P. Fastello	S.P.PISCIARELLA
S.P.Faleriense	S.P. Gallesana	S.P. Ferento	S.P. POGGIO CAVALIERE
S.P. Falisca	S.P. Magliano Sabina	S.P. Graffignanese	S.P. RONCIGLIONESE
S.P. Massarella	S.P. Molinella	S.P. Grottana	S.P. VEIANESE
S.P. Nepesina	S.P. Ortana	S.P. Staz.di Sipicciano	S.P. STAZ.DI CAPRANICA
S.P. Canepinese	S.P. Piangoli	S.P. Staz.di Vitorchiano	S.P. VALLE DI VICO
S.P. Canepinese c.a. di Canepina	S.P. Staz.di Bassano in Teverina	S.P. Variante di Castiglione in Teverina	S.P. CIME MONTE FOGLIANO
S.P. Canepinese c.a. di Vallerano	S.P.S.Luca I° e II° tr.	S.P. Lubrianese e variante di Lubriano	S.P. ANELLO DI MONTEFOGLIANO
S.P. Canepinese c.a. di Vignanello	S.P. Staz. Di Corchiano	S.P. Vetricolese	S.P. VARIANTE DI RONCIGLIONE
S.P. Ponterotto	S.P. S.Eutizio	S.P. Lago di Alviano	
S.P. Quartaccio	S.P. Sanguetta	S.P. Ombrone	
S.P. Rocca Romana	S.P. Sorianese	S.P. Pratolava	
S.P. Ronciglione	S.P. Valle del Tevere	S.P. Sipicciense	
S.P. Settevene	S.P. Valleranese	S.P. Teverina	
S.P. Staz.Fabbrica di R.	S.P. Vasanellese	S.P. Valle del Tevere	
S.P. Stazione di Caprarola	S.P. Vignanellese	S.P. Valle del Vezza	
S.P.Sutrina		S.P.Valli di Bagnoregio	
		S.P.Vitorchianese	